



Istituto Nazionale di Statistica

**Dipartimento per la raccolta dati e lo sviluppo di metodi e tecnologie
per la produzione e diffusione dell'informazione statistica**

Direzione centrale per la raccolta dati

Protocollo n. 0252057

Roma, 21.03.2017

Agli Uffici di Statistica delle Regioni
All'Istituto Provinciale di Statistica della Provincia
Autonoma di Bolzano

All'Istituto di Statistica della Provincia Autonoma di
Trento – ISPAT

Agli Assessorati al Turismo delle Regioni:

Piemonte
Valle D'Aosta
Emilia Romagna
Toscana
Umbria
Abruzzo
Molise
Puglia
Sicilia

Al Dipartimento del Turismo della Regione Calabria

All'APT della Basilicata

Agli Uffici Territoriali ISTAT

p.c. Federturismo Confindustria
Confturismo
Federalberghi
Associazione Italiana Confindustria Alberghi
Faita Federcamping
Cai
Agriturist
ENIT - Agenzia nazionale del turismo
Aig
Feder B&B
NBBA - Associazione nazionale dei Bed and
Breakfast e Affittacamere
A.L.B.A.A. Associazione Laziale Bed &
Breakfast, Affittacamere e Affini
Terranostra - Associazione per l'agriturismo,
l'ambiente e il territorio di Coldiretti

LORO SEDI



Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per la raccolta dati e lo sviluppo di metodi e tecnologie
per la produzione e diffusione dell'informazione statistica
Direzione centrale per la raccolta dati

Oggetto: Rilevazione “Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi” – Anno 2017.

PREMESSA

L'Istituto nazionale di statistica effettuerà nel corso del 2017 la rilevazione sul “*Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi*”, in attuazione del Regolamento (UE) n. 692/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 luglio 2011, relativo alle statistiche europee sul turismo.

La rilevazione (codice IST-00139) è prevista dal Programma statistico nazionale 2014-2016 - Aggiornamento 2016, prorogato dal decreto legge 30 dicembre 2016, n. 244 - convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19 -, e dal Programma statistico nazionale 2017-2019, attualmente in corso di approvazione, e rientra tra le rilevazioni statistiche di interesse pubblico. Il Programma statistico nazionale in vigore è consultabile sul sito internet dell'Istat all'indirizzo <http://www.istat.it/it/istituto-nazionale-di-statistica/organizzazione/normativa>.

Per la rilevazione in oggetto l'Istat si avvale della collaborazione degli Enti in indirizzo alla presente circolare, i quali, a loro volta, possono avvalersi degli uffici competenti in materia di turismo a livello regionale, provinciale o sub provinciale.

La presente circolare illustra le disposizioni tecniche fornite dall'Istat per la rilevazione dei dati sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi relativamente all'**anno 2017**.

Alla circolare è allegata la seguente documentazione: Definizioni e note tecniche per la compilazione del Mod. ISTAT MOV/C (allegato 1); Tracciato record del Mod. ISTAT MOV/C (allegato 2); Codifica delle regioni italiane e dei paesi esteri (allegato 3); Modulo relativo all'organizzazione territoriale (allegato 4); Informativa del Presidente dell'Istat alle strutture ricettive (allegato 5); Bozza di lettera per le strutture ricettive ad uso degli organi intermedi preposti alla raccolta (allegato 6); Prospetti riepilogativi dei dati definitivi (allegato 7).

1. Campo di osservazione e unità di rilevazione

La rilevazione sul movimento dei clienti ha lo scopo di raccogliere informazioni, per ciascun mese dell'anno e per ciascun comune, sugli arrivi e sulle presenze nelle strutture ricettive dei clienti residenti e non residenti in Italia, distinguendo i primi in base alla provincia e/o regione italiana di residenza e i secondi in base al Paese estero di residenza.

Gli esercizi ricettivi, classificati per categoria e tipo di struttura (allegato 1) in conformità alla normativa nazionale e alle diverse normative regionali costituiscono l'unità di rilevazione.

2. Organizzazione della rilevazione sul territorio e compiti degli organi intermedi

L'Istat si avvale di organi intermedi, quali gli uffici di statistica del Sistema statistico nazionale ai sensi del d.lgs. n.322 /1989 e/o gli enti territoriali competenti in materia di turismo.

La rilevazione prevede tre tipologie di organi intermedi:

- a livello regionale, gli uffici di statistica delle Regioni o Province autonome (Trento e Bolzano) e, dove richiesto da particolari assetti organizzativi, anche gli assessorati al

Via Cesare Balbo, 39 00184 Roma
Telefono +39 06 4673.1
Mail: dcrd@istat.it
Cod. Fisc. 80111810588
Partita IVA 02124831005



Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per la raccolta dati e lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica

Direzione centrale per la raccolta dati

turismo;

- a livello provinciale, gli uffici di statistica delle Province oppure, in assenza di questi ultimi, le aziende di promozione turistica provinciale (APT), gli enti provinciali per il turismo (EPT) o altri enti con analoghe funzioni;
- a livello sub-provinciale, gli uffici operanti nel settore del turismo, che assumono denominazioni differenti nei diversi territori di competenza. I principali sono: aziende di promozione turistica (APT), aziende autonome di cura, soggiorno e turismo (AACST), aziende di soggiorno e turismo (AASST), aziende di informazione e accoglienza turistica (AIAT).

In conformità alle differenti normative regionali, le tre tipologie di organi intermedi prendono parte alla rilevazione con i compiti di seguito definiti.

2.1 Gli organi sub-provinciali:

Ove coinvolti, agli organi sub-provinciali sono demandati i seguenti compiti:

- 2.1.1. raccogliere ed elaborare le informazioni per il territorio di propria competenza;
- 2.1.2. monitorare l'andamento della rilevazione e verificare che le strutture ricettive inviino le informazioni nel rispetto dei tempi previsti;
- 2.1.3. predisporre i file organizzati secondo il formato Mod. ISTAT MOV/C e inviare una copia all'organo provinciale o regionale, secondo quanto stabilito a livello regionale, entro il giorno 20 del mese successivo a quello di riferimento dei dati;
- 2.1.4. assicurare il buon andamento delle operazioni di organizzazione e svolgimento della rilevazione nel territorio di competenza.

2.2 Gli organi provinciali:

Ove coinvolti, agli organi provinciali sono demandati i seguenti compiti:

- 2.2.1 raccogliere ed elaborare le informazioni relative ai Comuni che non rientrano nella sfera di competenza di organi sub-provinciali;
- 2.2.2 effettuare i controlli sulle informazioni trasmesse dagli organi sub-provinciali del territorio di competenza in merito alla completezza dei dati e la coerenza tra giornate letto disponibili e presenze dichiarate;
- 2.2.3 vigilare sul rispetto dei tempi di trasmissione dei dati da parte degli organi sub-provinciali e delle strutture di cui al punto 2.1;
- 2.2.4 trasmettere all'Istat, entro il giorno 30 del mese successivo a quello di riferimento dei dati, i file organizzati secondo il formato Mod. ISTAT MOV/C, compilati dagli organi sub-provinciali;
- 2.2.5. assicurare il buon andamento delle operazioni di organizzazione e svolgimento della rilevazione nel territorio di competenza.

Si ricorda che il Mod. ISTAT MOV/C deve comprendere anche i dati dei Comuni di cui al punto 2.2.1, a meno che normative regionali non attribuiscono l'adempimento d'invio all'organo regionale.

2.3 Gli organi regionali:



Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per la raccolta dati e lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica

Direzione centrale per la raccolta dati

Agli organi regionali sono demandati i seguenti compiti:

- 2.3.1 scegliere le modalità organizzative per la raccolta dei dati presso le strutture ricettive, in conformità al DPCM 22 luglio 2011;
- 2.3.2 trasmettere l'informativa a firma del Presidente dell'Istat (allegato 5) a tutte le strutture ricettive, eventualmente tramite gli organi provinciali e sub-provinciali, inserendovi l'indicazione dell'ente che effettua la raccolta;
- 2.3.3 trasmettere agli organi che effettuano la raccolta dei dati la lettera di presentazione dell'indagine (facsimile allegato 6) per informare le strutture ricettive sui tempi e modalità di trasmissione dei dati e sensibilizzarle sull'importanza della rilevazione;
- 2.3.4 coordinare le attività degli enti territoriali sub-regionali e definire le modalità di raccolta delle informazioni sul territorio di competenza;
- 2.3.5 vigilare sul rispetto dei tempi di trasmissione dei dati da parte degli organi provinciali e sub-provinciali;
- 2.3.6 trasmettere all'Istat, entro il giorno 30 del mese successivo a quello di riferimento dei dati, i file organizzati secondo il formato Mod. ISTAT MOV/C, compilati dagli organi sub-provinciali o provinciali, nel caso in cui la normativa regionale attribuisca ad essi tale adempimento;
- 2.3.7 assicurare il buon andamento delle operazioni di organizzazione e svolgimento della rilevazione nel territorio di competenza.

3

3. Raccolta dei dati presso le strutture ricettive e modalità di trasmissione all'Istat

Gli organi intermedi che, secondo l'organizzazione territoriale, provvedono alla raccolta dei dati dovranno trasmettere all'Istat le informazioni richieste per via telematica unicamente tramite il sito certificato e protetto <https://indata.istat.it/mtur> utilizzando le credenziali di accesso (userid e password) fornite dall'Istat nelle precedenti edizioni della rilevazione e i tracciati record predisposti dall'Istat secondo il formato testo del Mod. ISTAT MOV/C, che contiene le informazioni per ciascun comune secondo le istruzioni fornite dall'Istat (cfr. allegati 1, 2, 3 della presente circolare).

Si fa presente che i dati dovranno fare riferimento alle definizioni e alle note tecniche utilizzate già nelle precedenti edizioni e consultabili nel sito Istat dedicato all'indagine: <http://www.istat.it/it/archivio/15073>. In tale sito, inoltre, sono riportate ulteriori istruzioni tecniche, inclusa la presente circolare.

Per monitorare in modo puntuale la rilevazione e la qualità dei dati, si richiede di corredare ciascun file mensile Mod. ISTAT MOV/C con l'elenco delle strutture ricettive che non hanno risposto all'indagine nel mese di riferimento del file, specificando: la denominazione, la classificazione (codifica da A1 a C2), l'anno e il mese di riferimento dell'informazione, il codice Istat di identificazione dell'ubicazione, l'indirizzo e il telefono, indirizzo di posta elettronica, indirizzo PEC e numero di fax di ciascuna struttura non rispondente, facendo riferimento alle indicazioni riportate nell'allegato 2 della presente circolare. I formati di trasmissione potranno essere concordati con l'Istat.

Si ricorda che, prima dell'invio dei file Mod. ISTAT MOV/C all'Istat, gli organi intermedi devono verificare che:

- ogni singolo file di testo sia riferito al singolo mese e contenere i dati relativi a una intera provincia/regione;
- i file siano individuabili per mese, provincia/regione di riferimento e tipologia dei dati:



Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per la raccolta dati e lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica

Direzione centrale per la raccolta dati

- ✓ parziali (file provinciali/regionali privi di alcuni comuni);
- ✓ provvisori (file provinciali/regionali contenenti i dati provvisori di tutti comuni);
- ✓ rettificati (file rinviati contenenti i dati dei soli comuni rettificati);
- ✓ aggiornati (file contenenti i dati dei soli comuni della provincia/regione non trasmessi in precedenza);
- ✓ definitivi.

Il formato del file MOV/C dovrà essere trasmesso in formato testuale (.txt o.csv o .dat). Se trasmesso in forma compressa, dovranno essere utilizzati solo i formati file .zip o .rar. Non sarà possibile l'acquisizione di file in formati differenti da quelli specificati.

4

I file dei dati mensili riferiti a tutti i comuni di competenza della provincia/regione devono essere trasmessi all'Istat **entro il giorno 30 del mese successivo a quello di riferimento dei dati**, in quanto, ai sensi del Regolamento (UE) n. 692/2011, l'Istat è tenuto a trasmettere ad Eurostat i dati mensili sulle presenze, definiti "*rapid key indicators*", entro **otto settimane** dalla fine del periodo di riferimento.

Non dovranno essere effettuati invii multipli per uno stesso mese. Soltanto nel caso in cui sia necessario apportare rettifiche ai dati già inviati, o introdurre aggiornamenti, è ammesso un secondo invio, entro 60 giorni dalla fine del mese di riferimento, riguardante unicamente i dati rettificati o aggiornati. In concomitanza con l'invio dei dati del mese di dicembre 2017, sarà invece possibile effettuare un'ulteriore e **definitiva trasmissione** che segnali rettifiche o aggiornamenti per i mesi precedenti. Tale invio dovrà avvenire improrogabilmente **entro la fine di febbraio 2018**.

Entro la fine di febbraio 2018 dovranno essere inviati due prospetti riepilogativi dei dati definitivi del 2017, secondo gli schemi definiti nell'allegato 7 (foglio "dati di flusso definitivi" e foglio "g_letto e g_camere definitive).

Si comunica, inoltre, che per ottemperare agli obblighi europei l'Istat è tenuto a trasmettere ad Eurostat i **dati annuali definitivi e disaggregati**, relativi all'intero anno 2017, **entro giugno 2018**. Contestualmente i dati verranno diffusi tramite il *datawarehouse* I.Stat.

I dati pervenuti successivamente a tale diffusione non verranno presi in considerazione.

Il rispetto delle scadenze segnalate è tassativo ed è presupposto essenziale affinché l'elaborazione dei dati, la conseguente trasmissione a Eurostat e la diffusione a livello nazionale dei dati medesimi avvengano entro i termini previsti.

4. Assistenza alla rilevazione

Al fine di garantire una gestione razionale del flusso informativo tra l'Istat e gli organi intermedi, tutti i quesiti relativi a richieste di chiarimenti nonché le segnalazioni di eventuali problematiche o malfunzionamenti riscontrati nel corso delle operazioni di rilevazione dovranno essere indirizzate alla casella di posta elettronica: rdc-settoriali@istat.it. Dal medesimo indirizzo e-mail saranno inviate le risposte contenenti le soluzioni ai quesiti posti nonché le comunicazioni di avvenuta risoluzione dei casi segnalati e le comunicazioni di servizio, volte a informare periodicamente tutta la rete territoriale sullo svolgimento delle operazioni di rilevazione. Gli organi intermedi preposti alla rilevazione sul territorio di propria competenza potranno, inoltre, ottenere assistenza alla rilevazione telefonando ai seguenti numeri: 06/4673.7268-7274-7275-7257-7283.



Istituto Nazionale di Statistica

**Dipartimento per la raccolta dati e lo sviluppo di metodi e tecnologie
per la produzione e diffusione dell'informazione statistica**

Direzione centrale per la raccolta dati

5. Diffusione dei risultati della rilevazione

I risultati della rilevazione sono diffusi dall'Istat tramite il datawarehouse I.Stat (<http://dati.istat.it/> tema: servizi).

I risultati sono disponibili anche sul sito Eurostat (<http://ec.europa.eu/eurostat/web/tourism/statistics-illustrated>).

La diffusione e la comunicazione dei risultati da parte degli organi intermedi è possibile secondo modalità da concordare con l'Istat.

6. Segreto statistico, obbligo di risposta, tutela della riservatezza e diritti degli interessati

I dati raccolti, tutelati dal segreto statistico e, nel caso di dati personali, sottoposti alla normativa sulla protezione di tali dati (d.lgs. n. 196/2003), potranno essere utilizzati, anche per successivi trattamenti, esclusivamente per fini statistici dai soggetti del Sistema statistico nazionale e messi a disposizione della Commissione Europea; potranno, altresì, essere comunicati per finalità di ricerca scientifica alle condizioni e secondo le modalità previste dall'art. 7 del Codice di deontologia per i trattamenti di dati personali effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale. I medesimi dati saranno diffusi in forma aggregata, in modo tale che non sia possibile risalire ai soggetti che li forniscono o ai quali si riferiscono.

L'obbligo di risposta per le strutture ricettive è sancito dall'art. 7 del d.lgs. n. 322/1989 e dal DPR 30 agosto 2016, di approvazione del Programma statistico nazionale 2014-2016 - Aggiornamento 2016 e dell'allegato elenco delle indagini che comportano obbligo di risposta per i soggetti privati. Successivamente alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Programma statistico nazionale 2017-2019, in corso di perfezionamento, il medesimo obbligo sarà sancito dal decreto di approvazione di tale atto e del collegato elenco delle rilevazioni con obbligo di risposta per i soggetti privati. L'elenco in vigore delle indagini con obbligo di risposta per i soggetti privati è consultabile sul sito internet dell'Istat alla pagina <http://www.istat.it/it/istituto-nazionale-di-statistica/organizzazione/normativa>

I responsabili del trattamento statistico dei dati raccolti nell'ambito della presente indagine sono il Direttore centrale per la raccolta dati e il Direttore centrale per le statistiche ambientali e territoriali dell'Istat.

Per il trattamento dei dati personali il titolare è l'Istat - Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma e i responsabili sono, per le fasi della rilevazione di rispettiva competenza, i Direttori centrali sopra indicati e i responsabili degli Uffici di statistica delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano.

Qualora nelle attività oggetto della presente circolare siano coinvolti anche l'Assessorato al turismo o altra struttura operante in ambito regionale o provinciale, responsabile del trattamento dei dati personali è la persona designata presso dette strutture. Tale responsabile, nonché i responsabili del trattamento dei dati personali delle province senza ufficio di statistica, degli APT, degli EPT e di tutti gli altri enti sub-provinciali e organismi intermedi di rilevazione, saranno nominati dall'Istat, tramite il preposto all'Ufficio



Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per la raccolta dati e lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica

Direzione centrale per la raccolta dati

di statistica della Regione o della Provincia Autonoma territorialmente competente. A tal fine, i predetti organismi comunicano all'Ufficio di statistica della Regione o della Provincia Autonoma i nominativi delle persone da designare quali propri responsabili del trattamento. Prima della data di inizio delle operazioni di rilevazione, l'Ufficio di statistica della Regione o della Provincia Autonoma provvederà, con apposita lettera, alla nomina formale dei responsabili del trattamento dei dati personali, dandone comunicazione all'Istat (allegato 4).

Ciascun responsabile del trattamento dei dati personali, con riferimento al proprio ambito di competenza, in particolare:

- assicura il rispetto dei principi di cui all'art. 11 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e ss.mm.ii.;
- designa quali incaricati del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e ss.mm.ii, tutti i soggetti che collaborano allo svolgimento delle attività oggetto della presente circolare, impartendo loro le istruzioni dirette a garantirne la corretta esecuzione e il rispetto della normativa in materia di segreto statistico e di protezione dei dati personali;
- adotta, ai sensi degli artt. 31 e seguenti del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e ss.mm.ii, le misure di sicurezza di natura tecnica, logistica ed organizzativa idonee a prevenire rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati, accessi non autorizzati e trattamenti non conformi alle finalità della raccolta, in tutte le fasi di competenza, ivi compresa la trasmissione dei modelli di rilevazione e la conservazione degli stessi per il periodo indicato dall'Istat;
- assicura che sia resa agli interessati idonea informativa, secondo quanto prescritto all'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e ss.mm.ii., con modalità conformi al DPCM 22 luglio 2011;
- garantisce l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e ss.mm.ii.

6

In caso di sostituzione del responsabile e/o referente della rilevazione, ciascuna Regione e Provincia Autonoma dovrà comunicare al Servizio per la conduzione della raccolta dati da indagini dirette (RDC) tramite indirizzo di posta elettronica rdc-settoriali@istat.it, indicando nell'oggetto **Rilevazione "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (IST-00139)" – Anno 2017** il nuovo nominativo, il numero di telefono e l'indirizzo di posta elettronica del responsabile e del referente della rilevazione, nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata a cui dovranno essere inviate tutte le comunicazioni relative alla rilevazione.

Si ricorda ai responsabili e/o referenti delle Regioni e province autonome di comunicare all'indirizzo rdc-settoriali@istat.it eventuali variazioni normative regionali in materia di Turismo.

7. Principali riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 692/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2011 (G.U.U.E. del 22 luglio 2011 n. L 192), e successive modifiche e integrazioni, relativo alle statistiche europee sul turismo e che abroga la direttiva 95/57/CE del Consiglio;
- Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, e successive modifiche e integrazioni, "Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica" – art. 6 bis (trattamenti di dati personali), art. 7 (obbligo di fornire dati statistici), art. 8 (segreto d'ufficio degli addetti agli uffici di

Via Cesare Balbo, 39 00184 Roma
Telefono +39 06 4673.1
Mail: dcrd@istat.it
Cod. Fisc. 80111810588
Partita IVA 02124831005



Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per la raccolta dati e lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica

Direzione centrale per la raccolta dati

- statistica), art. 9 (disposizioni per la tutela del segreto statistico), art. 13 (Programma statistico nazionale);
- Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 166, "Regolamento recante il riordino dell'Istituto nazionale di statistica";
 - Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modifiche e integrazioni, "Codice in materia di protezione dei dati personali", – art. 4 (definizioni), artt. 104-110 (trattamento per scopi statistici o scientifici);
 - "Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale" (all. A.3 del Codice in materia di protezione dei dati personali – d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196);
 - Decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 2016, di approvazione del Programma statistico nazionale 2014-2016 – Aggiornamento 2016 e dell'allegato elenco delle rilevazioni che comportano obbligo di risposta per i soggetti privati, a norma dell'art. 7 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 (Gazzetta Ufficiale 15 ottobre 2016 - serie generale - n. 242);
 - Comunicato relativo al decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 2016, concernente l'approvazione del Programma statistico nazionale 2014-2016 - Aggiornamento 2016 (S.O. n. 54 alla Gazzetta Ufficiale 12 dicembre 2016 - serie generale - n. 289);
 - Decreto legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19, "Proroga e definizione di termini" – art. 1, comma 16-bis, che proroga l'efficacia del DPR 30 agosto 2016, di approvazione del Programma statistico nazionale 2014-2016 - Aggiornamento 2016, fino all'entrata in vigore del Programma statistico nazionale 2017-2019 (S.O. n. 14 alla Gazzetta Ufficiale 28 febbraio 2017 - serie generale - n. 49).

7

8. Utilizzo dei dati per scopi diversi da quello statistico

In merito alla possibilità di comunicare i dati elementari raccolti tramite questa rilevazione ad enti terzi, anche dietro richiesta motivata (ad esempio, da parte di Comuni per verifiche sul versamento della tassa di soggiorno o da parte di organi preposti a controlli di tipo fiscale o giudiziario), si sottolinea che, secondo l'art. 9, comma 1, del d.lgs. n. 322/1989, tali informazioni, tutelate dal segreto statistico, possono essere utilizzate unicamente a fini statistici e non possono essere fornite per altri scopi.

Nel caso di dati personali, l'art. 105, comma 1, del d.lgs. n. 196/2003, e ss.mm.ii, stabilisce, inoltre, che "i dati personali trattati per scopi statistici o scientifici non possono essere utilizzati per prendere decisioni relativamente all'interessato, né per trattamenti di altra natura".

Ferma restando la diffusione dell'informazione statistica alla collettività, secondo le modalità previste dall'art. 10 del d.lgs. n. 322/1989 citato, i dati elementari oggetto di trattamento statistico possono essere forniti solo in presenza di un formale ordine di esibizione presentato dall'Autorità Giudiziaria, in ossequio alle previsioni dei Codici di procedura (art. 256 c.p.p. e art. 670 del c.p.c).

9. Conclusioni

Si coglie l'occasione per ribadire il ruolo strategico di tutti gli organi intermedi coinvolti nella rilevazione. L'obiettivo fondamentale del Sistema statistico nazionale, da tutti condiviso, della qualità dell'informazione statistica non può essere raggiunto senza l'azione congiunta di tutti i protagonisti che, a diverso titolo e nelle diverse fasi, partecipano alla sua produzione.



Istituto Nazionale di Statistica

**Dipartimento per la raccolta dati e lo sviluppo di metodi e tecnologie
per la produzione e diffusione dell'informazione statistica**

Direzione centrale per la raccolta dati

Si ringraziano pertanto le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano, le Province e gli organi sub-provinciali per la preziosa e insostituibile opera di collaborazione offerta nello svolgimento dell'attività statistica istituzionale, con la certezza di avere una sempre più ampia e proficua collaborazione.

F.to IL DIRETTORE CENTRALE
(Saverio Gazzelloni)

L'originale digitale è conservato presso l'Istat e consultabile su richiesta.